

APPRENDIMENTO LETTURA E SCRITTURA

COSA SONO LA LETTURA E LA SCRITTURA ?

I sistemi di comunicazione

- distinzione tra sistemi comunicativi verbali e non - verbali;
- i sistemi di scrittura sono strettamente imparentati con il linguaggio
- nei sistemi non-verbali un gesto corrisponde ad un significato.

Linguaggio orale: unico sistema che permette una comunicazione completa, senza limitazioni a priori; il sistema tattile, il sistema gestuale, quello materiale (abbigliamento) e quello grafico (scrittura non - correlato, ad es. come i segnali stradali o le scritture rupestri, oppure scrittura correlato, ad es. come le notazioni scientifiche, i codici o le formule chimiche) si possono definire come dei sistemi parziali.

Dal linguaggio orale derivano tre tipi di comunicazione: 1) il linguaggio scritto; 2) il linguaggio dei segni; 3) il linguaggio tattile.

I meccanismi che servono per la scrittura sono gli stessi che servono anche per la lettura?

- Ambedue i sistemi (lettura e scrittura) coinvolgono più sistemi cognitivi contemporaneamente: memoria, sviluppo lessicale, sintattico, morfologico, concettuale, metaforico,
- aspetti strumentali come quello grafico e spaziale si aggiungono ai precedenti sistemi quando devo scrivere.

LETTURA E SCRITTURA

LETTURA

DECIFRAZIONE - DECODIFICA

La capacità di riconoscere e nominare velocemente e correttamente le parole che compongono un testo
trasformazione di una informazione dal codice grafemico in una informazione del codice fonologico
è indipendente dal significato

COMPRENSIONE

capacità di dare un significato cognitivo - linguistico
ad un atto di decifrazione (parola, frase, racconto)

SCRITTURA

CIFRATURA

trasformazione di una informazione dal codice fonologico in una informazione del codice grafemico

è indipendente dal significato

COMPOSIZIONE DEL TESTO

capacità di esprimere un significato cognitivo - linguistico in un atto di cifratura (parola, frase, racconto)



APPROCCIO PSICOLOGICO EVOLUTIVO

Si tratta in questo caso di un approccio
che consente di comprendere le fasi
dell'apprendimento della lettura

Modello Uta Frith (1985)

- E' un modello a stadi, ovvero l'apprendimento avverrebbe secondo una sequenza di fasi, caratterizzate dall'acquisizione di nuove procedure e di automatizzazione sempre maggiore delle procedure già acquisite.

Lo stadio logografico

prima fase - consiste nello sviluppo di un vocabolario visivo che riconosce un insieme limitato di parole. Il riconoscimento della parola avviene sulla base di caratteristiche grafiche, ovvero fisiche, e quindi la lettura è di tipo visivo; in questa fase il bambino non è ancora in grado di leggere le parole che non appartengono al suo vocabolario visivo. Errori tipici sono il tentativo di indovinare le parole e quindi la produzione di parole dotate di significato e simili a quelle conosciute dal bambino per alcune caratteristiche come la lunghezza, tratti percettivi salienti e la posizione di certe lettere all'interno della parola (Marsh et al., 1981).

Lo stadio alfabetico

il bambino inizia a costruire lentamente il meccanismo di ricodificazione fonologica; impara cioè a segmentare correttamente la parola stimolo nelle lettere che la costituiscono, e ad associare ad ogni lettera (grafema) il suono (fonema) che le corrisponde. La lettura della parola avviene perciò sulla base di una attribuzione di corrispondenza sequenziale tra grafema e fonema, con una procedura di decodifica analitico-sequenziale.

Lo stadio ortografico

verso i 7 anni, l'analisi delle parole diviene più rapida, fatta sulla base del riconoscimento non più di singoli grafemi ma di unità ortografiche astratte (morfemi). Il bambino impara a eseguire segmentazioni corrette anche nella lettura di parole molto complesse, per cui acquisisce delle procedure efficienti di segmentazione e di conversione grafema-fonema (Sartori, 1984), può utilizzare regole di conoscenza e di confronto basate sulle unità morfologiche che compongono le parole.

Lo stadio lessicale

il bambino si stacca dalla necessità di utilizzare i processi parziali e impara a lavorare su unità visive globali.

Nell'apprendimento della lettura vi è una maturazione dallo stadio logografico a quello alfabetico e poi ortografico, ciò può essere condizionato anche dall'ordine con cui il materiale viene presentato al bambino: lettere, sillabe, parole, frasi, testo.

IL PRIMO ANNO DI SCUOLA

- Bambini normodotati: acquisizione non è un processo progressivo (acquisizione della lettura avviene in modo molto marcato e rapido), nel giro di pochi mesi dall'inizio della scolarizzazione si assiste ad un cambiamento radicale
- Quando apprende a leggere il bambino utilizza
- il PRINCIPIO DI PRODUTTIVITA' del sistema ortografico (quando è in grado di leggere una parola è in grado di leggerle tutte);
- il PRINCIPIO COMBINATORIO del lessico e della fonologia.

LA SCELTA DEL METODO

due posizioni principali

- **metodo globale** utilizza solo la via lessicale, il riconoscimento avviene per confronto (caratteristiche visive della parola e rappresentazione lessicale immagazzinata). Una simile strategia non fornisce la possibilità di riconoscere le parole nuove, non familiari, almeno fino a quando il bambino non scoprirà spontaneamente il principio alfabetico
- **metodo alfabetico** la parola viene scomposta nei singoli grafemi e ricomposta in sequenza di fonemi

GLI ASPETTI STRUMENTALI DELLA SCRITTURA E DELLA LETTURA, OVVERO LA CODIFICA E LA DECODIFICA

La scrittura Cosa si chiede?

imparare innanzitutto a scrivere correttamente

ciò avviene quando ogni parola è scritta usando i segni alfabetici utili a quella parola, collocati ciascuno al posto richiesto e quando vengono rispettate le principali regole, ovvero in che rapporto stanno tra loro le singole parole.

Le difficoltà? *possono ad esempio riguardare*

l'identificazione dei singoli suoni che compongono la parola

la discriminazione di suoni affini

la corretta corrispondenza tra i suoni e le lettere che li rappresentano nella scrittura

la grafia

La lettura

Cosa si chiede?

⇒ imparare innanzitutto a decodificare correttamente e sempre più velocemente

La difficoltà?

può essere individuata in un faticoso e impreciso riconoscimento delle lettere scritte, oppure nella lentezza delle operazioni di transcodifica segno-suono, oppure anche nella difficoltà nel realizzare la sintesi dei singoli fonemi.

Per la valutazione delle difficoltà, parametri di controllo saranno la velocità e la correttezza.

DAL SECONDO ANNO DI SCUOLA

- Consolidamento della capacità di lettura
- Aumento della velocità (aumento che si verifica fino alla terza secondaria di I°)
- Maggior attenzione alla comprensione